



Delibera della Giunta Regionale n. 51 del 07/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE L'ANNUNZIATA MEDITERRANEO CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA S. LUCIA 81 - AVVIO PROCEDIMENTO DI ESTINZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a) con deliberazione n. 522 del 28 marzo 2008 la Giunta regionale promuoveva la costituzione della fondazione denominata "L'Annunziata" avvenuta in data 30 aprile 2008 a rogito del dott. Luca Tucci, coadiutore del notaio Enrico Santangelo, rep. n. 26722 / raccolta 9283;
- b) con deliberazione n. 1203 del 18 luglio 2008 la Giunta regionale prendeva atto degli adattamenti tecnici apportati allo schema dello statuto della fondazione "L'Annunziata" in sede di stipula del cennato atto pubblico rep. 26722/2008;
- c) con deliberazione n. 115 del 30.01.2009 la Giunta regionale approvava alcune modifiche dello statuto della fondazione "L' Annunziata";
- d) con decreto dirigenziale n. 115 del 15 maggio 2009 la Fondazione "L'Annunziata" otteneva il riconoscimento della persona giuridica di diritto privato con relativa iscrizione al n. 239 del registro delle persone giuridiche private
- e) con delibera n. 1340 del 6 agosto 2008 la Giunta Regionale promuoveva la costituzione della "Fondazione Rive Mediterranee" avvenuta in data 4 febbraio 2009 a rogito del notaio Giuseppe Grasso, rep. n. 29737 / raccolta 7754;
- f) con deliberazione n. 623 del 3 aprile 2009 la Giunta regionale prendeva atto dell'avvenuta costituzione e dello statuto della "Fondazione Rive Mediterranee";
- g) con decreto dirigenziale n. 62 del 17 marzo 2009, la "Fondazione Rive Mediterranee" otteneva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con la relativa iscrizione al n. 235 del registro delle persone giuridiche private;
- h) con deliberazione n. 161 del 25 febbraio 2010 la Giunta regionale, in coerenza con le norme delle leggi finanziarie dello Stato e della Regione che negli ultimi anni hanno costantemente ribadito, nell'ambito degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, la necessità di procedere ad una riduzione degli enti, delle società partecipate e degli altri organismi attraverso cui si realizzano con autonoma organizzazione giuridica rispetto agli enti che se ne servono le politiche pubbliche, unificava le competenze delle due Fondazioni attraverso l'accorpamento in un'unica struttura, consentendo il contenimento dei costi fissi attraverso la riduzione degli organismi di governo dei due enti e la semplificazione degli elementi organizzativi interni;
- i) in considerazione della maggiore consistenza delle attività già affidate, la Fondazione L'Annunziata rispetto alla Fondazione Rive Mediterranee con la delibera n.161/2010:si disponeva:
 - i1) di approvare le modifiche degli Statuti delle cennate fondazioni per effetto delle quali la fondazione "L'Annunziata" assorbiva le attività della "Fondazione Rive Mediterranee" succedendole in tutti i rapporti attivi e passivi, e assumeva la denominazione "Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo";
 - i2) lo scioglimento della "Fondazione Rive Mediterranee";
 - i3) di autorizzare gli organi della "Fondazione Rive Mediterranee" a dotare, a titolo di anticipata devoluzione ai sensi dell'art. 18 dello statuto, la "Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo" del proprio patrimonio iniziale e delle somme di cui la "Fondazione Rive Mediterranee" risultava già destinataria per effetto delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 658/09, 1864/09 e 35/2010, ad eccezione delle porzioni necessarie a sostenere i costi del procedimento di liquidazione;
- j) per effetto della richiamata deliberazione giunta n. 161/2010 e a seguito della anticipata devoluzione, con atto di dotazione per notar Enrico Santangelo del 10 marzo 2010, rep. 27420, del patrimonio alla "Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo", la fondazione Rive Mediterranee cessava le attività;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 19 marzo 2010 veniva nominato il commissario liquidatore della Fondazione Rive Mediterranee;
- l) con deliberazione n. 194 del 21 giugno 2013 venivano approvate le modifiche dello statuto della Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo";

- m) con Decreto Dirigenziale n. 11 del 15 luglio 2014 veniva preso atto di quanto stabilito dalla delibera n. 161 del 25 febbraio 2010 in merito all'accorpamento, in un'unica struttura, delle due Fondazioni, con conseguente cancellazione della "Fondazione Rive Mediterranee" dal registro delle persone giuridiche private e annotazione nel cennato registro della intervenuta variazione della denominazione della fondazione "L'Annunziata" in "Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo";

Dato atto che:

- a) la Regione, in qualità di unico socio fondatore, esercita sulla Fondazione L'Annunziata Mediterraneo in quanto organismo in house, il controllo analogo;
- b) il Consiglio di Indirizzo della Fondazione L'Annunziata Mediterraneo, cui spettano l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione medesima, è composto dal socio fondatore unico Regione Campania;
- c) il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Presidente della Giunta Regionale, è attualmente scaduto per decorrenza dei termini;
- d) in applicazione del combinato disposto degli articoli 3 e 6 del Decreto Legge 293/1994, convertito con legge 444/1994, gli organi amministrativi scaduti della Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo si sono trovati, de jure, nell'impossibilità di adottare qualsivoglia atto gestionale;
- e) la Fondazione, strumento di servizio della Regione, è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile ed ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con dPGRC n. 619 /2003;

preso atto che:

- a) con nota prot. 213735 del 29 marzo 2016, il Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, impegnato per le finalità dell'art. 10 L.R. 1/2016 nel monitoraggio sulle Fondazioni campane, ha invitato la Direzione Generale 12 e la UOD 07 ad adottare tutti i provvedimenti utili alla definizione del procedimento relativo alla Fondazione "L'Annunziata Mediterraneo";
- b) con nota del 11 aprile 2016 con prot. n. 247162, la U.O.D. 07 "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore" ha proposto l'estinzione della Fondazione "L'Annunziata Mediterraneo", in quanto:
 - b.1) le attività della stessa sono ferme dall'anno 2013;
 - b.2) relativamente agli ultimi bilanci dell'anno 2012, sussistono le condizioni di cui agli articoli 25 e 27 del codice civile, nonché all'articolo 2, comma f, del DPGRC 619/2003;
- c) con nota del 09.06.2016 prot. n. 395957 il Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali ha accolto le rilevazioni della U.O.D. 07 e ha chiesto alla Direzione Generale e alla competente U.O.D., di predisporre tutte le procedure rituali per lo scioglimento e la messa in liquidazione della Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo;

considerato che:

- a) l'art. 10 della L.R. 1/2016 "al fine di evitare duplicazioni di funzioni e sprechi di risorse pubbliche", autorizza la Giunta Regionale ad adottare "un piano di razionalizzazione, anche mediante cessione o dismissione, delle partecipazioni in società, enti, fondazioni, organismi di qualunque natura giuridica il cui scopo principale è promuovere l'attività turistica e culturale";
- b) le attività della Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo rientrano a pieno titolo tra le attività culturali di cui all'art. 10 della citata L.R. 1/2016 e che l'estinzione di tale Fondazione sarebbe coerente con le norme delle leggi finanziarie dello Stato e della Regione in materia di contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto

- a) che si rende, pertanto, necessario procedere all'estinzione della Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo, demandando ad un Commissario liquidatore la verifica della situazione economico-finanziaria-patrimoniale ai fini della devoluzione del patrimonio residuo, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto vigente;

- b) di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario liquidatore della "Fondazione L'Annunziata Mediterraneo", scelto nel novero dei dirigenti o dei funzionari della Giunta regionale ovvero tra personalità della società civile di comprovata esperienza e professionalità;
- c) di attribuire al commissario liquidatore l'incarico di verificare la situazione economico finanziaria e patrimoniale nonché ogni utile iniziativa a tutela degli interessi e a salvaguardia del patrimonio dell'ente;
- d) di stabilire che la gestione commissariale dura per un periodo non superiore a dodici mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario;
- e) di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo libero;
- f) di stabilire che il mandato commissariale della Fondazione è svolto a titolo gratuito;
- g) di dare mandato alla DG 12 di procedere, per il tramite della UOD 07, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche private, all'attuazione di tutti gli adempimenti previsti per la nomina del Commissario liquidatore;

Visti

- a) l'articolo 10 della legge regionale 1/2016;
- b) la deliberazione della Giunta regionale n. 161/2010;
- c) l'articolo 17 dello Statuto della fondazione L'Annunziata Mediterraneo;
- d) il Regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con dPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento di estinzione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni ai sensi del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003, della Fondazione L'Annunziata-Mediterraneo, con sede in Napoli, alla via S. Lucia 81, demandando ad un Commissario liquidatore la verifica della situazione economico-finanziaria-patrimoniale ai fini della devoluzione del patrimonio residuo, ai sensi dell'art.17 dello Statuto vigente.
2. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario liquidatore, scelto nel novero dei dirigenti o dei funzionari della Giunta regionale ovvero tra personalità della società civile di comprovata esperienza e professionalità.
3. di attribuire al commissario liquidatore l'incarico di verificare la situazione economico finanziaria e patrimoniale nonché ogni utile iniziativa a tutela degli interessi e a salvaguardia del patrimonio dell'ente.
4. di stabilire che la gestione commissariale dura per un periodo non superiore a dodici mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina del commissario liquidatore.
5. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo libero.
6. di stabilire che il mandato commissariale della Fondazione è svolto a titolo gratuito..
7. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo libero, per il tramite della U.O.D. 07, tutti gli adempimenti previsti per la nomina del Commissario liquidatore.
8. di notificare la presente deliberazione alla "Fondazione L'Annunziata Mediterraneo" e ai soggetti interessati.

9. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione.